

Susi Cazzaniga, Emilia Ciccia, Helga Marino, Serena Rossi,
Monja Tait e Graziella Tarter

Avanti tuttio!

Collana diretta da Luigi Marotta

Italiano

Quaderni di potenziamento
delle abilità
di letto-scrittura

5



Erickson

FABBRI
EDITORI

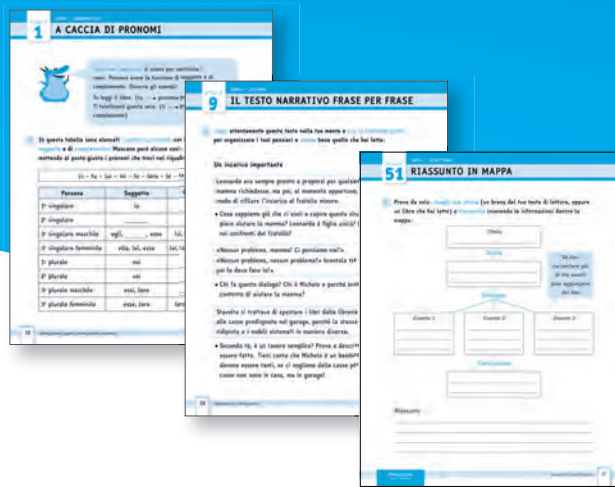
Avanti tutti!

«Avanti tutti!», una proposta realmente inclusiva, per costruire efficaci percorsi personalizzati.

Il **Quaderno di Italiano 5** contiene una serie di attività ideate per sostenere lo sviluppo delle abilità:

- relative alla consapevolezza grammaticale (morfologia);
- relative alla lettura (comprensione e analisi guidata e autonoma di testi narrativi, descrittivi e informativi);
- relative alla scrittura (produzione guidata e autonoma di testi narrativi, descrittivi, informativi, poetici e di riassunti).

Le attività possono anche essere utilizzate a prescindere dalla classe di riferimento per il potenziamento di abilità non ancora raggiunte.



Dall'esperienza di Rizzoli Education e Erickson, nasce **DIMMI, Didattica Inclusiva, Multilivello, Multimediale, Integrata.**

DIMMI si propone di:

- aiutare gli **insegnanti** nella progettazione didattica
- motivare gli **allievi** ad acquisire un proprio metodo di studio
- fornire agli studenti testi e materiali per facilitare gli apprendimenti e rispondere ai Bisogni Educativi Speciali



In ExtraKit sono disponibili materiali e strumenti per il docente e per gli alunni.

Questo volume, sprovvisto del talloncino a fronte (opportunitamente punzonato o altrimenti contrassegnato), è da considerarsi come copia saggio-campione gratuito fuori commercio (vendita e altri atti di disposizione vietati; art. 17, c.21, 633/1941). Escluso da I.V.A. (D.P.R. 26-10-1972) n. 633, art. 2, lett. d).

ISBN 978-88-915-1325-0
 S. Cazzaniga, E. Cicola, H. Marino, S. Rossi, M. Tait e G. Tarter
AVANTI TUTTI!
 Italiano classe 5



EURO 7,20
Iva inclusa

GRAMMATICA

- 10 A CACCIA DI PRONOMI
- 11 A COSA SI RIFERISCE?
- 12 ANALIZZIAMO IL VERBO • 1
- 13 ANALIZZIAMO IL VERBO • 2
- 14 TRANSITIVO O INTRANSITIVO?
- 15 A CACCIA DI CONGIUNZIONI!
- 17 AVVERBI... AL POSTO GIUSTO!
- 18 PREPOSIZIONI MANCANTI!

LETTURA

- 20 IL TESTO NARRATIVO FRASE PER FRASE
- 23 COMPRENDERE UN TESTO NARRATIVO • 1
- 26 COMPRENDERE UN TESTO NARRATIVO • 2
- 28 COMPRENDERE UN TESTO NARRATIVO • 3
- 31 COMPRENDERE UN TESTO NARRATIVO • 4
- 34 COMPRENDERE UN TESTO NARRATIVO • 5
- 38 IL TESTO DESCRITTIVO FRASE PER FRASE
- 41 COMPRENDERE UN TESTO DESCRITTIVO • 1
- 43 COMPRENDERE UN TESTO DESCRITTIVO • 2
- 46 COMPRENDERE UN TESTO DESCRITTIVO • 3
- 49 COMPRENDERE UN TESTO DESCRITTIVO • 4
- 52 IL TESTO INFORMATIVO FRASE PER FRASE
- 55 COMPRENDERE UN TESTO INFORMATIVO • 1
- 57 COMPRENDERE UN TESTO INFORMATIVO • 2
- 60 COMPRENDERE UN TESTO INFORMATIVO • 3
- 64 COMPRENDERE UN TESTO INFORMATIVO • 4

SCRITTURA

- 68 TEMPO E LUOGO PER UN RACCONTO
- 69 ALLA RICERCA DEL PROTAGONISTA
- 70 AIUTANTI E ANTAGONISTI
- 71 SCRIVIAMO UN RACCONTO FANTASTICO
- 72 CHE COSA RACCONTARE?
- 73 PREPARIAMO UNA TRACCIA
- 74 RICORDIAMOCI DI...
- 75 RACCOGLIAMO LE IDEE
- 76 SCRIVIAMO UN RACCONTO REALISTICO
- 77 LA DESCRIZIONE NASCOSTA
- 78 AGGETTIVI PER DESCRIVERE

- 79 SIMILITUDINI E METAFORE IN AIUTO
- 80 DESCRIZIONI... OGGETTIVE
- 81 DESCRIZIONI... SOGGETTIVE
- 82 DA OGGETTIVO A SOGGETTIVO
- 83 DESCRIVIAMO UNA PERSONA
- 84 DESCRIVIAMO UN AMBIENTE
- 85 DESCRIVIAMO UN OGGETTO
- 86 TUTTI IN RIMA!
- 88 POESIE IN MUSICA
- 89 INVENTIAMO UNA POESIA
- 90 POESIE IN MOSTRA
- 91 POESIE DA COSTRUIRE • 1
- 92 POESIE DA COSTRUIRE • 2
- 94 POESIE DA COSTRUIRE • 3
- 95 RIASSUMIAMO UN TESTO NARRATIVO
- 97 RIASSUNTO IN MAPPA
- 98 RIASSUMIAMO UN TESTO INFORMATIVO
- 101 UNO SCHEMA PER RIASSUMERE • 1
- 103 UNO SCHEMA PER RIASSUMERE • 2

PRESENTAZIONE

L'apprendimento della **letto-scrittura** è un compito molto complesso e non avviene sempre in modo omogeneo. Per questo, di frequente, è necessario attivare uno specifico percorso di potenziamento delle **abilità cognitive** coinvolte, rivolto sia a bambini che non hanno alcuna difficoltà, che possono così potenziare capacità e competenze, sia a bambini che presentano invece delle fragilità per i quali si propone come valido sostegno a un corretto sviluppo.

In quest'ottica, il percorso proposto è costruito su una selezione di **contenuti «essenziali»**, considerati prerequisito imprescindibile per progredire negli apprendimenti e connessi a processi/abilità su cui è fondamentale lavorare con gli alunni con fragilità.

Per ogni contenuto è riservata inoltre particolare attenzione alle **strategie cognitive e metacognitive** che spesso vengono invece trascurate nell'ambito scolastico.

Quali sono le difficoltà «tipiche» in classe quinta?

L'abilità di produrre autonomamente un testo corretto nei principali aspetti linguistici (ortografia, morfologia, lessico) rappresenta in classe quinta uno degli obiettivi principali da perseguire. Quest'abilità è di particolare importanza a livello didattico, poiché in essa sono rappresentate le diverse componenti che concorrono a pianificare, organizzare e rivedere un testo scritto: le abilità strumentali (ortografia), le abilità formali (morfologia) e le abilità di conoscenza dei termini (lessico).

Congiuntamente, l'analisi del testo è un'abilità che in classe quinta è necessario affinare e migliorare per consentire agli alunni di saper comprendere l'argomento di trattazione o di integrare le conoscenze acquisite con nuove informazioni al fine di realizzare schemi o mappe mentali/concettuali.

Assume quindi particolare importanza rilevare e osservare alcune difficoltà tipiche nella **comprensione e nell'analisi del testo**, in relazione a:

- estrapolare dai testi informazioni inerenti aspetti principali, come i *personaggi* attivi nella storia (individuare i nomi, i sinonimi o le definizioni con cui sono indicati i personaggi nel testo oppure distinguere tra personaggi reali o di fantasia), i *luoghi* (inferire i luoghi non citati), i *tempi* (distinguere l'epoca e la durata della vicenda) e i *fatti* (distinguere i fatti principali dai fatti secondari) del racconto;
- individuare le sequenze narrative, per una difficoltà legata a una scarsa sensibilità a comprendere la modificazione di informazioni testuali (per esempio tempo, luogo, fatto);
- comprendere la descrizione di elementi (oggetti, animali, persone o luoghi), per cui si possono manifestare difficoltà legate alla povertà di linguaggio (lessico, semantica).

Nella **produzione del testo**, in relazione alla tipologia di testo da scrivere, possono manifestarsi differenti difficoltà, quali:

- pianificare l'argomento da trattare, i destinatari, il ruolo dell'autore (prima persona, terza persona), i personaggi e il loro ruolo (protagonista, antagonista, aiutanti, figure secondarie);
- stabilire la scaletta dei fatti da trattare (per esempio partire dall'inizio e proseguire in ordine cronologico);
- selezionare e utilizzare un lessico adatto in relazione alla storia e ai destinatari;
- Riconoscere e analizzare alcuni degli aspetti formali caratterizzanti i testi poetici (struttura dei versi in rima, figure retoriche principali, acrostici, limerick).¹

In una delle competenze più importanti, come quella di **riassumere** le informazioni presenti in un testo, è possibile che gli alunni presentino difficoltà a:

- cogliere le informazioni principali (sintetizzare le informazioni), omettendo descrizioni e dialoghi;
- inserire le informazioni utili in schemi o mappe;
- utilizzare schemi o mappe per scrivere un riassunto.

¹ Il testo poetico viene proposto esclusivamente nella sezione di produzione testuale (attraverso semplici attività di riconoscimento di rime, individuazione di figure retoriche e composizione guidata di limerick e acrostici) in quanto la comprensione e la parafrasi presuppongono una riflessione personale troppo complessa per i destinatari di questo volume.

Negli **aspetti formali** della lingua scritta possono persistere difficoltà relative a:

- utilizzare correttamente i tempi verbali;
- distinguere verbi transitivi e intransitivi;
- riconoscere e usare correttamente i pronomi;
- riconoscere e usare correttamente le congiunzioni;
- utilizzare in maniera adeguata avverbi e preposizioni.

Le attività di classe quinta

Sulla base delle difficoltà rilevate per la classe quinta, il quaderno *Avanti tutti! Italiano 5* propone una selezione di attività mirate al consolidamento delle competenze grammaticali e di ogni singolo ambito della **lettura** (comprensione del testo) e della **scrittura** (produzione del testo).

AREA 1: GRAMMATICA

OBIETTIVI	ATTIVITÀ PROPOSTE	INDICAZIONI PER L'USO
Morfologia <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i tempi verbali (semplici e composti). • Riconoscere e usare correttamente i pronomi. • Usare correttamente le congiunzioni. • Conoscere le funzioni degli avverbi. • Riconoscere le preposizioni articolate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi grammaticale dei verbi (coniugazione, modo, tempo, persona, numero). • Discriminazione dei verbi transitivi e intransitivi. • Uso e sostituzione dei pronomi personali. • Scelta dei pronomi relativi adatti. • Completamento di frasi in base alla congiunzione data. • Categorizzazione degli avverbi in base alla loro funzione. • Costruzione delle preposizioni articolate. Attività 1-8	Le attività possono essere proposte all'inizio del percorso, come verifica delle competenze morfologiche.

AREA 2: LETTURA

OBIETTIVI	ATTIVITÀ PROPOSTE	INDICAZIONI PER L'USO
Comprensione di un testo narrativo <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un testo (narrativo). • Fare inferenze (semantiche e lessicali). 	<ul style="list-style-type: none"> • Risposta a domande a verifica della comprensione del testo letto. • Reperimento del significato di parole difficili. • Rielaborazione autonoma di un testo. Attività 9-14	Le attività possono essere proposte nel caso di difficoltà legate all'analisi e alla comprensione di un testo narrativo o alla costruzione di inferenze (semantiche e lessicali).
Comprensione di un testo descrittivo <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un testo (descrittivo). • Fare inferenze (semantiche e lessicali). 	<ul style="list-style-type: none"> • Risposta a domande a verifica della comprensione del testo letto. • Reperimento del significato di parole difficili. • Rielaborazione autonoma di un testo. Attività 15-19	Le attività possono essere proposte nel caso di difficoltà legate all'analisi e alla comprensione di un testo descrittivo o alla costruzione di inferenze (semantiche e lessicali).

Avanti tutti! Italiano 5: indicazioni operative

Il quaderno è strutturato in 3 aree distinte (1. Grammatica, 2. Lettura, 3. Scrittura), che corrispondono ai 3 ambiti nei quali si concentrano le difficoltà tipiche, o legate a prerequisiti trasversali, in classe quinta.

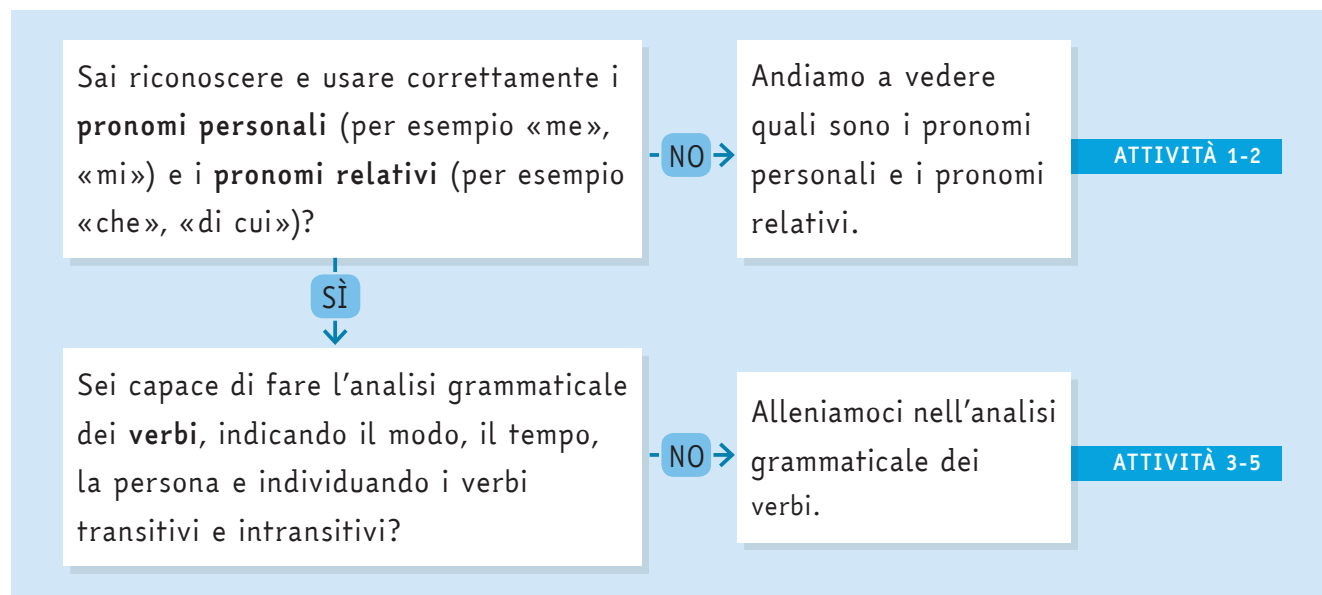


All'interno di ogni area, le attività lavorano sui processi alla base dei singoli apprendimenti nella più ampia cornice delle *Indicazioni per il curriculum*, sostenendo gli alunni con esempi, suggerimenti e strategie volte a facilitare l'esecuzione dell'esercizio.

Per guidare la scelta delle attività da assegnare all'alunno, ogni volume è introdotto da una bussola, che attraverso semplici domande-chiave aiuta a strutturare il percorso operativo più adatto alle esigenze del bambino, indicando le azioni da compiere e il riferimento alle attività all'interno del volume. Questo strumento può essere utilizzato per selezionare le attività per il recupero di difficoltà specifiche durante il tempo-scuola o come integrazione al materiale da svolgere a casa.

Le domande sono a risposta chiusa (del tipo «SÌ/NO») e sono sempre formulate in positivo, per valorizzare quanto il bambino sa o è in grado di fare, senza mettere l'accento sulle difficoltà che potrebbero invece scoraggiarlo. Qualora il bambino risponda «SÌ», le frecce gli indicano di passare alla domanda successiva; se invece risponde «NO», gli viene fornita l'azione da compiere per risolvere la difficoltà. A ogni azione suggerita, sono abbinata una o più schede di recupero o consolidamento.

Per esempio:



Nelle pagine del quaderno, il **personaggio guida** sostiene l'alunno nello svolgimento delle attività, dando suggerimenti utili o proponendo efficaci strategie per facilitare l'apprendimento.



Conclude il volume una **raccolta di materiali** con riferimenti teorico-pratici inerenti agli argomenti proposti nelle schede didattiche.

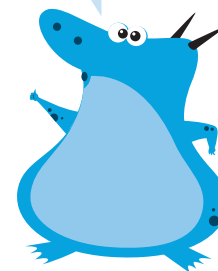
A COSA SI RIFERISCE?

I **pronomi relativi** sostituiscono il nome e mettono in relazione due frasi. Scopri in questa tabella quali sono i principali pronomi relativi!

	funzione	esempio
che	soggetto	Il ragazzo <i>che</i> mangia è Lorenzo.
	compl. oggetto	Il ragazzo <i>che</i> vedi è Lorenzo.
cui (a cui, di cui, per cui, con cui...)	compl. indiretto	La signora <i>con cui</i> hai parlato è la mia insegnante di danza.
quale (il quale, la quale, i quali...; del quale, nella quale, con i quali...)	soggetto	Ho chiesto un'informazione al vigile, <i>il quale</i> mi ha risposto.
	compl. indiretto	Ecco l'amica <i>della quale</i> ti ho parlato.

- 1 Per ogni frase **colora** in rosso **la forma sbagliata**. Aiutati con la tabella che hai appena letto!

- Il libro è dell'insegnante.
- Roma è la città
- L'automobile
 si è rotta.
- Il ristorante
 è molto costoso.



- 1 **Leggi** attentamente questo testo nella tua mente e **usa le domande-guida** per organizzare i tuoi pensieri e **capire** bene quello che hai letto. Per approfondire, leggi la scheda di pagina 108.

Un incarico importante

Leonardo era sempre pronto a proporsi per qualsiasi lavoretto la mamma richiedesse, ma poi, al momento opportuno, trovava sempre il modo di rifilare l'incarico al fratello minore.

- Che cosa sappiamo già che ci aiuti a capire questa situazione? A Leonardo piace aiutare la mamma? Leonardo è figlio unico? Come si comporta nei confronti del fratello?

«Nessun problema, mamma! Ci pensiamo noi!»
«Nessun problema, nessun problema!» brontola tra sé Michele, «però poi lo devo fare io!»

- Chi sono le persone che partecipano al dialogo? Chi è Michele e perché brontola? Non è contento di aiutare la mamma?

Stavolta si trattava di spostare i libri dalla libreria della nonna alle casse predisposte nel garage, perché la stanza doveva essere ridipinta e i mobili sistemati in maniera diversa.

- Secondo te, è un lavoro semplice? Prova a descrivere come può essere fatto. Tieni conto che Michele è un bambino e che i libri devono essere tanti, se ci vogliono delle casse per contenerli. Le casse non sono in casa, ma in garage!

IL TESTO NARRATIVO FRASE PER FRASE

Leonardo però aveva la lezione di tennis, così Michele doveva farlo da solo. Aveva promesso di tornare prestissimo, ma tutti sapevano che queste promesse dovevano fare i conti con le chiacchiere con gli amici incontrati per strada e nel parco, il tempo di un gelato o una bibita, la catena della bicicletta...

- Quando ha preso l'impegno con la mamma, Leonardo sapeva di avere la lezione di tennis? Ha promesso di tornare presto, ma come sono di solito le promesse di Leonardo? Michele crede a Leonardo?

Michele si è preparato due borse e carica un po' di libri alla volta, poi scende le scale e li trasporta pian piano fino al garage, poi li sistema nelle casse che il padre ha sistemato in modo che potessero poi essere impilate, così da far posto a tutte le cose che devono essere spostate.

- Come si è organizzato Michele per fare il lavoro richiesto dalla mamma? E il papà che cosa ha preparato?

Le prime due volte ha riempito troppo le borse, ma ora ha capito che è meglio fare un viaggio in più con un peso leggero, piuttosto che caricarsi come un mulo.

- Michele ha già fatto alcuni viaggi per trasportare i libri: che cosa ha scoperto? Hai mai fatto una esperienza simile? Prova a pensare a come ti sei comportato (più peso = meno viaggi, meno peso = più viaggi). Perché dice «caricarsi come un mulo»? Pensa a come venivano utilizzati i muli quando non c'erano le macchine.

IL TESTO NARRATIVO FRASE PER FRASE

Ma chi avrebbe mai pensato che nei libri ci fosse così tanta polvere! Certo che la nonna ne ha raccolti tanti di libri nella sua vita!

- Ora si parla di un altro aspetto dei libri, quale? Quali sono i personaggi del racconto che stai leggendo? Quando si svolge la vicenda? Di che tipo di racconto si tratta (realistico, fantastico...)?

Oltre tutto la polvere fa starnutire e colare il naso, così bisogna fermarsi, posare a terra le borse con i libri, soffiarsi il naso e poi riprendere le borse. Se fossero stati in due ci sarebbe voluto meno tempo e meno fatica!

- Hai appena letto i pensieri di Michele: che cosa gli dà particolarmente fastidio? Secondo te, è più arrabbiato con la polvere o con Leonardo?

Ed ecco che da un libro esce qualcosa di particolare: una vecchia fotografia! Chi è quella bella ragazza con le trecce e con un gran sorriso? Che buffa, ha la gonna ma ha anche i calzettini bianchi. Porge la mano a un ragazzo con la camicia un po' sbottonata sotto la giacca slacciata, ha il cappello e un cesto di frutta ai piedi.

- La fotografia è vecchia, Michele se ne accorge subito. Come sono vestiti i personaggi? Perché la ragazza gli pare buffa? E poi chi saranno quei due?

2 Ora **rileggi** il testo (solo le parti nei riquadri): le domande che ti sono state proposte ti sono effettivamente servite per comprendere bene il testo?

Sì No Alcune

- 1 Leggi con attenzione il testo nella tua mente, poi **rispondi alle domande**.

L'albero della mia scuola

- 1 L'albero della mia scuola non è un albero, o meglio, è di certo un albero perché ha un tronco robusto, tanti rami nerboruti e un'infinità di grosse foglie verdi, ma quello che volevo dire è che non è soltanto un albero per me.
- 5 L'albero della mia scuola è l'unico albero nel raggio di un chilometro e se ne sta leggermente sbilenco fuori al cancello della scuola esattamente tra la fermata del bus e il parcheggio dove la preside parcheggia il suo maggiolone tutto ammaccato. L'albero della mia scuola per me è importantissimo, perché ha
- 10 delle foglie così grandi e così fitte che lo rendono come un ombrello gigante: nei caldi mesi estivi mi permette di aspettare l'autobus circondato da un'ombra freschissima, mentre nei giorni di pioggia nemmeno una goccia d'acqua riesce a penetrarlo. Questa cosa è una fortuna perché io dimentico sempre
- 15 l'ombrello, uscendo ogni mattina sono sempre in ritardo perché mi distraigo a guardare Heidi in TV. L'albero della mia scuola è molto vecchio e ha una corteccia tutta scorticata perché i bambini di quinta ci scrivono sopra delle sdolcinate poesie d'amore. «Maria ti amo alla follia come Renzo
- 20 amò Lucia» è stato scritto vicino a un nodo rugoso. Io non ho idea di chi siano Renzo e Lucia, ma sono certa che quella frase l'ha scritta Fabrizio Bianchi che sta in quinta: lo sanno tutti che è innamorato pazzo di Maria, la figlia del panettiere, ma solo

perché ogni giorno gli porta una brioche al cioccolato.

- 25 All'albero della scuola non importa se qualcuno scarabocchia la sua corteccia, perché ormai ci ha fatto l'abitudine visto che si trova là da più di un centinaio d'anni. Alla preside non piace l'albero della scuola perché in autunno le ricopre il maggiolone di foglie secche. Ha chiesto un permesso speciale per farlo
- 30 sradicare perché secondo lei è un albero pericoloso, che può abbattersi all'improvviso sulla fermata del bus e sulle automobili, nonostante se ne stia buono buono lì da tanto tempo. La bidella Angela, che si arrampicava su quell'albero quando era molto piccola, ci ha chiesto di firmare una petizione per lasciare in
- 35 pace l'albero della scuola chiedendo di spostare la fermata del bus e il parcheggio in un'altra zona per evitare incidenti. Mi dispiacerà non potermi riparare all'ombra quando farà caldo e dovrò ricordarmi di portare l'ombrello quando piove, ma l'albero della mia scuola non è solo un albero, come vi dicevo, è un
- 40 vecchio amico che non voglio perdere.

Barbiero M., *op. inedita*

2 Ora **rispondi** a voce o sul tuo quaderno a queste domande, aiutandoti con il riferimento al numero di riga (dove presente).

1. Secondo te chi sta raccontando la storia?
2. Com'è l'albero? «Nerboruto» (*riga 2*): sai che cosa significa?
3. Dove si trova l'albero?

4. Viene nominato un tipo di macchina, il «maggiolone» (*riga 7*), lo conosci?
5. Hai mai visto alberi con delle scritte? Secondo te scrivere sugli alberi è una cosa da fare?
6. Quanti anni ha l'albero?
7. Nella frase «...nonostante se ne stia buono buono» (*riga 32*) hai notato che una parola è ripetuta. Ti sembra un errore oppure ha un significato?
8. Perché alla preside non piace l'albero? Che cosa vuole fare all'albero?
9. Che cos'è una «petizione» (*riga 34*)?
10. Quali «incidenti» (*riga 36*) vuole evitare la bidella?
11. Che cosa rappresenta l'albero per chi racconta?
12. Secondo te chi racconta quanti anni ha? È maschio o femmina? Lo puoi capire solo da una parola nel testo. Sei riuscito a trovarla?

CHE COSA RACCONTARE?

Per iniziare un **racconto realistico**, devi come prima cosa decidere qual è **il fatto** che vuoi raccontare. Di conseguenza, saprai indicare i luoghi e il protagonista.



- 1 **Scrivi** in questo schema **il fatto** che vuoi raccontare, **il luogo** in cui si svolge la vicenda e **il protagonista**.

Fatto
(per esempio: la gita della classe)

Luogo
(per esempio: al museo)

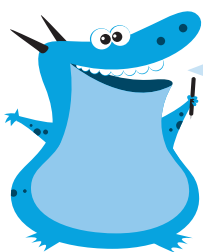
Protagonista
(per esempio: io e la mia classe)

- 2 **Completa** la tabella **con altri fatti** o **esperienze** che potresti raccontare.

Fatto	Luogo	Protagonista

- 3 Che cosa succede se **mescoli gli elementi** che hai scritto in tabella? I nuovi abbinamenti possono ancora funzionare?

PREPARIAMO UNA TRACCIA



Adesso che sai già che cosa vuoi raccontare, il luogo dove si svolge la vicenda e il protagonista (o i protagonisti), occorre pensare ad altri elementi: ci sono **altri personaggi** coinvolti nella storia? Che cosa accade e in che **sequenza temporale**? Quali sono **le emozioni** provate dai personaggi o da te?

1 Prosegui nella **creazione degli elementi** del tuo racconto realistico.

Rispondi alle domande-guida!

- Ci sono altri personaggi? Scrivi il loro nome, il rapporto con il protagonista, la funzione nella storia.

- Crea un veloce elenco dei fatti che vuoi narrare, per non dimenticarli! Utilizza gli indicatori temporali: ti aiuteranno a descrivere l'ordine in cui sono avvenuti i fatti.

- Quali sono le emozioni che vorresti esprimere? Che cosa hai provato tu o il protagonista? E gli altri personaggi?

RICORDIAMOCI DI...

- 1 Leggi le indicazioni nei cartellini e scrivi sulle righe accanto una frase che rispetti la consegna.

Se sei tu il protagonista,
scrivi in prima persona.

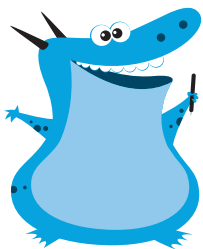
I fatti sono già stati vissuti:
devi scrivere al passato.

Arricchisci di particolari
la descrizione dei luoghi.

Non trascurare le emozioni:
fai capire che cosa hai provato
o ha provato il protagonista!

- 2 Ora rispondi!

- Hai pensato a un evento da raccontare, ben collocato nel tempo e nello spazio? Sì No
- Hai individuato il protagonista e gli altri personaggi? Sì No
- Hai ragionato sull'ordine dei fatti? Sì No
- Ci sono emozioni di cui parlare? Sì No



Hai risposto sì a tutte (o quasi) le domande? Allora presto potrai scrivere un racconto realistico!

RACCOGLIAMO LE IDEE

- 1 Manca poco per scrivere un **racconto realistico**! Prima di tutto, **raccogli le idee** nello schema che hai imparato a conoscere: aiutati con le domande-guida.

Quando e dove
si svolge
la tua storia?

Come inizia
la tua storia?

Ricordati di presentare il tuo protagonista!

Sei tu o una persona che conosci? O un animale?

Come si svolge
la tua storia?

Presenta gli altri personaggi, se ci sono.

Racconta in ordine i fatti.

Esprimi le emozioni.

Come si conclude
la tua storia?

Inserisci anche un commento personale!

